

Perché l'uomo fa fatica ad accettare che Dio si occupi veramente di lui, che gli sia vicino?

P. Diego Spadotto

Sono drammatici i primi giorni di marzo nei quali insieme alla pandemia covid19 del millennio scoppia un altro contagio virale, quello in Rete che diffonde propaganda e disinformazione attraverso social media. Le fake news condizioneranno la percezione e le opinioni di milioni di persone e un paio di mesi più tardi, faranno scattare l'allarme sulla propaganda malevola condotta da alcuni grandi Paesi. Non si tratta del legittimo dibattito politico all'interno delle democrazie sulle misure sanitarie e sulla loro efficacia. Si diffonde la retorica secondo la quale gli autoritarismi sono più efficaci delle democrazie nel combattere il virus proponendo uno scambio tra sicurezza e libertà. Circola anche la propaganda secondo la quale sarebbero stati i migranti a portare il virus. Così è partita l'ondata di propaganda, di *fake news*, migliaia di messaggi letti ogni giorno da milioni di persone. Nell'epoca digitale pochi anni sono paragonabili a mezzo secolo. La sfida dell'epoca digitale, non la si può affrontare solo trasponendo i metodi e i percorsi tradizionali nella rete internet o nei social. Pensare di essere al passo con i tempi solo perché abbiamo una pagina web, è un'illusione da cui stare ben lontani. ***Di fronte all'assurdo, alla mancanza di risposte, sperimentiamo tutti che il senso più autentico della vita rimane quello del dono di sé, lasciandoci svegliare dal bisogno dell'altro.***

A volte, quando le tenebre sono così fitte che sembra che anche il Padre ci abbia abbandonato, Gesù ci ha mostrato una via: è rimasto inchiodato alla sua Croce. L'amore resta, resta sempre, rimane al suo posto, resiste. Mentre il dolore chiede di essere affrontato e vissuto, non di essere anestetizzato. Oggi, purtroppo, sopravvivono altri virus, non ultimo il razzismo vestito di perbenismo profumato di buono, è pericoloso come quello violento perché ha esiti ugualmente dolorosi, è più falso e subdolo. Questo tipo di razzisti fanno di tutto per non sembrare razzisti ma lo sono! Preoccupa non solo l'ignoranza di queste persone ma l'indifferenza di tutti a riguardo del problema. ***È divino non soltanto amare donando agli altri, ma è divino avere la capacità di ricevere dall'altro.*** Nessuno è così povero da non avere niente da dare e nessuno è così ricco da non avere niente da ricevere: ***"ci trattarono con rara umanità"*** (cap 27 e 28 Atti degli Apostoli). È solo dando il meglio di se stessi, sforzandosi per raggiungere i propri obiettivi, che si prova felicità. Per cambiare mentalità è necessario un modello alternativo da seguire. Papa Francesco propone un nuovo modello di Chiesa, di economia e di società. Ma è l'unico *leader* mondiale a fare questo.

Riceviamo la vita in dono e ci è chiesto di intraprendere un viaggio. Ciascuno poi scrive il copione o il diario del proprio viaggio, impara a vivere la gioia e anche la fatica delle salite. Oggi si parla molto di resilienza e perseveranza ma la verità è che appena sentiamo un po' di freddo alziamo il riscaldamento. Dobbiamo imparare di nuovo a ***"guadagnarci la vita"***, a superare le paure. Si può barare su tanti aspetti ma non si può barare di fronte alle tante morti provocate dal virus e dalla presunzione di superiorità. La resurrezione di Gesù ci permette di vivere la verità di noi stessi, sul senso della vita e la presenza di un Padre a cui affidarci senza riserve, il porto dove riposare le nostre stanchezze, sicuri di non essere respinti. Tutto ciò che è meno di questo comporta un'esistenza cristiana asfittica, ridotta, melanconica, embrionale. L'esistenza è cammino verso una patria promessa, che ci viene incontro come il mistero santo cui affidarci e dal quale lasciarci raggiungere e salvare. ***Perché l'uomo fa fatica ad accettare che Dio si occupi veramente di lui, che gli sia vicino?*** Forse perché non accetta l'invito di Gesù nell'Ultima Cena, alla lavanda dei piedi degli apostoli: ***"Come ho fatto io così fate anche voi"***. Non c'è bisogno di un trattato di filosofia per spiegare quanto sia importante la solidarietà: è nella concretezza delle nostre esperienze quotidiane che impareremo questo valore. Ed è solo praticando, abituandoci a comportarci in modo solidale, che diventeremo davvero onesti. Non servono troppe discussioni teoriche.